



OSTIGLIA (MN) - www.cugola.it

Alla ricerca del territorio perduto Associazione Amici della Scuola



RETE DELLE
SCUOLE SUPERIORI
di Agricoltura del Veneto



CITTÀ DI LEGNAGO
Assessorato Cultura, Istruzione

Officina Autoriparazioni

FAGNANI MASSIMO

Via Capitello, 43 - 37056 SALIZZOLE (VR)
Tel. e Fax 045 7102544 - Cell. 333 3978487
e-mail: fagnanimax@gmail.com



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
AGRICOLTURA E AMBIENTE
SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE
SERVIZI TURISTICI E DELLA GESTIONE AZIENDALE
"GIUSEPPE MEDICI"**

Incontro Professionale



Via Bixio, 49 - 37045 LEGNAGO (VR)
Tel. 0442 20036 - Fax 0442 626710
info@istitutomedici.it - www.istitutomedici.it

MEETING DI POTATURA

del verde pubblico
e privato

Lunedì 3 Dicembre 2012

ore 9,30
c/o Aula Magna e nel Giardino dell'Istituto

Adesioni tramite fax o e-mail all'Istituto

estratto
(documenti tratti dal capitolato d'appalto della Gestione del verde dell'ULSS6 di Vicenza 1999) Arch. Alessandro Bertin, dott. for. Matteo Ducange, dott. agr. Roberto Gasperoni.

“Potatura piante ornamentali”

Le potature di risanamento, rimonda, riforma dovranno essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie e secondo il criterio tecnico della potatura a tutta cima con taglio di ritorno. Gli interventi di potatura dovranno essere effettuati secondo le più aggiornate tecniche operative e sulla base di approfondite conoscenze tecnico-scientifiche sulla anatomia e fisiologia delle piante arboree. Tali interventi di potatura dovranno perciò tenere conto strettamente della fisiologia delle piante arboree, in particolare per quanto riguarda i modelli di crescita delle diverse specie e le strutture di protezione del collare di rami, sulla base degli studi del prof. Shigo. I tagli dovranno rispettare in ogni caso tale struttura di protezione che difende i tessuti dall'attacco dei patogeni fungini, allo scopo di evitare l'insorgere della carie del legno in corrispondenza delle ferite di potatura. Allo scopo di ottenere il migliore risultato in termini di ripristino della funzionalità fisiologica degli organi vegetali interessati dagli interventi di potatura e allo scopo di garantire il mantenimento della forma naturale della chioma della pianta arborea, il criterio da impiegare di regola è quello detto della “potatura a tutta cima con taglio di ritorno”. Il singolo taglio di potatura deve essere cioè effettuato su un ramo o una branca immediatamente sopra l'inserzione di un ramo (detto anche “tiralinfa”) di sezione inferiore. Questo ramo assolverà la funzione di nuova cima, garantendo così la dominanza apicale. Se la nuova cima dovesse risultare troppo lunga, essa dovrà essere ridotta con un taglio analogo per evitare snervature o rotture. Nell'esecuzione del taglio di ritorno dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- l'inclinazione della superficie di taglio deve allinearsi con l'orientamento del “tiralinfa”;
- il diametro del “tiralinfa” dev'essere di almeno un terzo del diametro del ramo tagliato;
- il “tiralinfa”, se troppo lungo, dev'essere accorciato;
- il taglio di potatura dev'essere condotto uno-tre centimetri sopra l'inserzione del “tiralinfa”, nel rispetto del collare (dove si trova la “barrier-zone”);
- il taglio complessivo della chioma non dovrà ridurre il volume complessivo della chioma stessa di un 20-25%

La funzione principale della potatura di risanamento e rimonda del secco mira alla salvaguarda della pubblica incolumità dai pericoli derivanti dalla possibilità di cadute improvvise anche a causa del vento, di rami e branche. Tale potatura di risanamento comprende le seguenti tipologie di intervento:

- l'eliminazione di rami e branche schiantati, con un taglio nel punto di inserzione;
- l'eliminazione della branca o ramo gravemente danneggiato al punto di inserzione di una branca o ramo di ordine inferiore, a causa dello

stroncamento dello stesso, qualora il danno sia tale da indebolire in modo irreparabile la branca o il ramo stesso; in tale caso dovrà essere strettamente rispettato il criterio della potatura a tutta cima con taglio di ritorno;

- il taglio netto delle superfici di stroncamento in modo da limitare le superfici di accesso da parte dei patogeni fungini; tali tagli, dovranno avvenire, il più possibile, rispettando il criterio della potatura a tutta cima con taglio di ritorno.

Contemporaneamente alla potatura di risanamento dovrà essere effettuata anche la rimonda del secco che consiste nella eliminazione delle branche e dei rami secchi nel rispetto del collare dove si trova la “barrier-zone”. L'intervento si intende completo della raccolta di tutti i rami già schiantati e a terra nelle aree di interventi e nei rami rimasti impigliati nella chioma anche di alberi circostanti e non interessati all'intervento di potatura.

Quando gli schianti di branche e rami hanno compromesso irreparabilmente la struttura delle chioma di un albero, si rende necessaria la potatura di riforma. Essa consiste in tagli, anche di grossi rami e branche, avente come scopo principale il riequilibrio della chioma ed il ringiovanimento della stessa. Si dovrà operare a partire dalla eliminazione di branche e rami schiantati, per effettuare la scelta di quelli da eliminare o raccorciare nelle altre posizioni della chioma, allo scopo di mantenere una struttura della chioma il più possibile equilibrata. Dovranno anche essere eliminati i rami in sovrannumero, maldisposti e con correnti, allo scopo di sfoltire ed aprire la chioma stessa provocando così una intensa ripresa vegetativa, in particolare nelle piante più vecchie. Negli esemplari più giovani i tagli dovranno essere in numero più limitato e di minor dimensione, allo scopo di evitare uno sviluppo eccessivo della vegetazione nella successiva primavera, con la necessità di nuovi interventi ravvicinati per la scelta dei rami da conservare. L'intervento si intende completo della raccolta di tutti i rami già schiantati e a terra nelle aree di interventi e nei rami rimasti impigliati nella chioma anche di alberi circostanti e non interessati all'intervento di potatura.

Nella potatura di formazione si dovrà rispettare il portamento naturale della specie e prevedere il contenimento dell'esemplare, utilizzando prevalentemente la nota tecnica della potatura a tutta cima con taglio di ritorno, ma anche ovviamente, asportando i rami non più vegeti, non ben disposti all'interno della chioma e quelli troppo fitti.

Il materiale vegetale di risulta di tutti gli interventi di potatura dovrà essere raccolto e smaltito dall'aggiudicatario nell'arco delle 24 ore successive all'intervento. (omissis)

Qualora non vengano rispettate i criteri di potatura previsti nel capitolato d'appalto, saranno applicate le seguenti penali in funzione di due diverse tipologie di danno.

a- Danno con possibilità di ripristino

Dopo aver accertato il danno, verrà applicata una sanzione amministrativa di cui all'art.1 comma a) legge 09/10/1967 n. 950 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tale sanzione amministrativa si sommerà una penale pari al Valore di Costo secondo le modalità previste di consuetudine nell'estimo forestale, valutando gli interventi e gli anni necessari per riportare la pianta allo stato iniziale. In ogni caso la penale prevista non dovrà essere inferiore a £. 1.000.000/pianta per piante inferiori a 10 mt.

di altezza misurata prima dell'intervento; di £. 1.500.000 per piante superiori ai 10 mt. di altezza misurata prima dell'intervento.

b - Danno senza possibilità di ripristino

In questo secondo caso, dopo avere accettato il danno, verrà applicata una sanzione amministrativa, di cui all'art. 26 R.D. 3267/23 e successive modificazioni ed integrazioni e all'art. 45 del R.D. 1126/26 a tale sanzione si sommerà una penale pari ad un Valore di Costo secondo le modalità previste di consuetudine nell'estimo forestale, valutando gli interventi e gli anni necessari per sostituire la pianta danneggiata e portarla in condizioni tali da ripristinare il paesaggio allo stato prima del danno. In ogni caso la penale prevista non dovrà essere inferiore a £. 1.500.000/pianta per piante inferiori a 10 mt. di altezza misurata prima dell'intervento; e £. 2.000.000/pianta per piante superiori a 10 mt. di altezza misurata prima dell'intervento. (omissis)

“Programma”

ore 8,30 **Lezione di Tecniche di potatura**
a cura del Dott. Pio Rossi della Scuola Agraria del Parco di Monza

ore 10,00 *Coffee Break*

ore 10,15 **Potatura del verde di Istituto**
con la partecipazione di:
CUGOLA GREEN CENTER di Ostiglia
Rivenditore **STHIL**
OFFICINA FAGNANI di Salizzole

ore 12,30 *Buffet*

ore 14,00 **Potatura - continuazione**

2012-2013 per il Nostro Istituto
Anno della Valorizzazione del Territorio